

# Cgil: «Anas, una gestione fallimentare la Provincia gestisca le nostre strade»

## LA PROTESTA

BELLUNO La Filt Cgil contro Anas: non ne possiamo più dei disagi sulle strade, che la Provincia riclassifichi le statali. «Dalla solidarietà alla sussidiarietà: le strade che insistono sul territorio diventino provinciali – sono parole di Alessandra Fontana, segretaria della Filt che elenca cosa non va -. Gli oltre 10 semafori, nemmeno sincronizzati, su 30 chilometri; la galleria chiusa di notte; le conseguenti code chilometriche già nei giorni feriali, i tempi di percorrenza improponibili. C'è davvero da chiedersi quale colpa debbano espiare le terre alte della Provincia per meritarsi un trattamento simile da Anas. E non si tratta di un disagio

straordinario, limitato nel tempo. Si tratta di una inefficienza strutturale che costringe all'isolamento una parte importantissima del territorio. Un isolamento che, di fatto, non solo penalizza il turismo (cosa già di per sé gravissima) ma che rende inaccettabilmente difficile spostarsi per lavorare, per studiare, per curarsi». La segretaria della Filt bellunese vorrebbe non tornare «sul fallimento del

**LA FILT ATTACCA  
FRONTALMENTE  
L'AZIENDA E CHIEDE  
A PALAZZO PILONI  
DI NON CEDERE  
ARTERIE STRATEGICHE**

modello Anas, basato su appalti che non rispettano la qualità del servizio né le condizioni lavorative, né spesso la legalità», ma chiede al Presidente della Provincia di non consegnare allo Stato alcuna strada, «di non restituire quelle reti viarie che dovrebbero essere riclassificate Agordina, Val di Zoldo, passi dolomitici, né tanto meno di privarsi dell'arteria provinciale più importante (Spl della sinistra Piave)». La Filt chiede a Padrin, ai parlamentari bellunesi e ai sindaci di attivarsi per la riclassificazione delle strade statali che insistono in Provincia. «Chiediamo che la statale 50 del Grappa (la destra piave), la 51 d'Alemagna, la 52 Carnica passino nella titolarità e nella gestione Provinciale». (Fe.Fa)